

Carlo Omodeo

Agronomo

Nacque a Milano il 17 aprile 1910.

Dopo la laurea in Agronomia ottenne la libera docenza in Ecologia agraria ed insegnò all'Istituto di Agronomia e coltivazioni erbacee alla Facoltà di Agraria dell'Università di Milano, passò in seguito all'Università di Perugia e lavorò poi presso la Stazione Sperimentale agraria forestale di San Michele all'Adige (Tn).

Agli inizi degli anni Trenta il padre ing. Angelo, che aveva progettato in Sardegna lo sbarramento sul fiume Tirso, che diede origine al Lago Omodeo, acquistò un ampio terreno a Posteghe di Polpenazze, dove visse fino alla morte nel 1941 in un palazzo in stile neo-medievale. Il figlio, insieme a lui, si dedicò a questa tenuta trasformandola in un'azienda agricola modello. Fu tra i primi in Valtenesi ad utilizzare l'irrigazione a pioggia.

Scrisse molto su temi agricoli relativi soprattutto alle zone di Perugia e del Garda. Tra le sue pubblicazioni: un volume di Memorie, un saggio sull'agricoltura e viticoltura del Garda, *Le rogge e il rendimento del grano nel territorio di Perugia*, *Bilancio idrico e problema dell'irrigazione in Valtenesi*, *Influenza dei fattori ambientali sul rendimento in calore del frumento*, *Il clima dell'olivo nella regione dei laghi alpini*, *La durata del sottoperiodo della germinazione sulla fogliazione del mais ed il regime termo-idrico*.

Si occupò anche di storia antica, in particolare delle battaglie di epoca romana.

Si spense a Pietrasanta di Lucca il 7 settembre 1976.